

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

SUL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI DI II FASCIA

ANNO 2022

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con la sottoscrizione dell'allegata Ipotesi di Accordo, si definisce la destinazione delle risorse stanziare nel Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti, costituito con Determinazione del Direttore Generale n. 85/22 del 19/07/2022 nell'ammontare di **€ 1.838.693,00**.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia è stato costituito nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento dell'ICE-Agenzia, attualmente alla registrazione della Corte dei Conti.

Il nuovo Regolamento è stato redatto a seguito delle disposizioni dell'art. 1 c. 50 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) che prevede l'istituzione di n. 4 posizioni dirigenziali di I fascia, nonché la revisione dell'organico dei dirigenti di II fascia che passano da n. 37 a n. 33 unità.

All'atto della nomina dei dirigenti di I fascia, si procederà a rideterminare il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia, riproporzionandolo a n. 33 unità ed a costituire il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di I fascia.

Norme di riferimento

Per ciò che attiene il limite di spesa riferito al Fondo dei dirigenti, di cui alla normativa vigente, si fa presente che nel 2013, anno di costituzione dell'ICE-Agenzia, l'ammontare del Fondo dei Dirigenti, pari ad **€ 1.872.128** è stato certificato come limite di spesa di cui all'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010.

L'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013, ha procrastinato l'operatività delle norme di contenimento di cui al citato DL 78/10, al 31/12/2014 prevedendo altresì che a decorrere dal 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni complessivamente operate nell'anno 2014 con riferimento sia alla riconduzione al tetto di spesa che alla diminuzione del personale in servizio.

A partire dal 2015 è stata pertanto strutturata, nel rispetto delle istruzioni applicative fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con propria Circolare n. 20/2015, una decurtazione di

€ 56.224,00 e nell'anno stesso il Fondo è stato certificato in € 1.833.384, che rappresenta il limite di spesa cui rapportarsi a decorrere dal 2016.

Infatti, l'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015, stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Quest'ultima disposizione normativa è stata abrogata dal D.Lg.s 75 del 27/5/2017, che all'art. 23, nelle more dell'attuazione degli obiettivi di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni pubbliche demandata alla contrattazione collettiva nazionale, stabilisce che a decorrere dall'1/1/2017 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il CCNL Funzioni Centrali 2016/2018 del personale dirigente ha previsto l'incremento delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato che più avanti viene illustrato nel dettaglio, che ai sensi della Legge 135/18 è da ritenersi in deroga al limite di spesa di cui al citato D.lgs. 75/17.

Resta confermata la disciplina del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui al CCNL 2006/2009.

Modulo I – Sezione I - Risorse aventi carattere di certezza e stabilità

- **Retribuzioni individuali di anzianità (RIA) del personale dirigente cessato dal servizio – quota stabile e quota storica**

Ai sensi dell'art. 58 c. 3 del CCNL 21/04/2006 , le risorse stabili del Fondo per l'anno 2022 sono incrementate dell'ammontare della RIA dei dirigenti cessati dal servizio nell'anno 2021, come dettagliato nella tabella che segue:

La quota stabile di **€ 32.244,00** relativa alle cessazioni del 2021, si aggiunge alla quota storicizzata per le cessazioni dal servizio fino all'anno 2021, pari ad **€ 132.631,00**.

Livello	Decorrenza della cessazione	RIA mensile a	RIA quota stabile c=a*13
Dir II fascia	01/02/2021	759,01	9.867,13
Dir II fascia	01/07/2021	474,68	6.170,84
Dir II fascia	01/08/2021	621,74	8.082,62
Dir II fascia	01/04/2021	624,91	8.123,83
			32.244,42
		Arrotondato	32.244,00

▪ **Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 165/01**

Non si effettuano ulteriori accantonamenti ai sensi dell'art. 2 comma 3 del del D.Lgs. 165/01 *che prevede che "i trattamenti economici piu' favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalita' e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva"* . Conseguentemente tali risorse incrementano stabilmente il Fondo.

Restano pertanto strutturati i seguenti accantonamenti precedentemente effettuati:

CONTESTO GIURIDICO	IMPORTO ANNUO ASSEGNO AD PERSONAM RIASSORBITO
CCNL Funzioni Centrali - decorrenza 1/1/2016	9.823
CCNL Funzioni Centrali - decorrenza 1/1/2017	29.214
CCNL Funzioni Centrali - decorrenza 1/3/2018	57.305
Oneri a regime nel 2019 (CCNL applicato nel 2020)	53.406
TOTALE	149.748

Modulo I - Sezione II – Risorse variabili

▪ **Retribuzioni individuali di anzianità (RIA) del personale dirigente cessato dal servizio – quota variabile**

Ai sensi dell'art. 58 c. 3 del CCNL 21/04/2006 , le risorse variabili del Fondo per l'anno 2022 sono incrementate dell'ammontare della RIA dei dirigenti cessati dal servizio nell'anno 2021. La disposizione recita: *"Per l'anno in cui avviene la cessazione dal servizio è accantonato, per ciascun dirigente cessato, un importo pari alle mensilità residue della RIA in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni. L'importo accantonato confluisce nel Fondo con decorrenza dall'anno successivo"*.

La risorsa è determinata nell'ammontare complessivo di **€ 21.591,00** come dettagliato nella tabella che segue:

Livello	Decorrenza della cessazione	RIA mensile a	Mensilità residue (< 15 gg per computo mese intero) b	Ratei tredicesima residui c	RIA quota variabile $d=(a*b)+(a/360*c)$
Dir II fascia	01/02/2021	759,01	11	330	9.044,87
Dir II fascia	01/07/2021	474,68	6	180	3.085,42
Dir II fascia	01/08/2021	621,74	5	150	3.367,76
Dir II fascia	01/04/2021	624,91	9	270	6.092,87
					21.590,92
				Arrotondato	21.591,00

- **Incarichi aggiuntivi**

Con riferimento a quanto stabilito al c. 1 dell'art. 60 del CCNL del 21/4/2006 e dallo specifico accordo integrativo ICE, ad oggi non sono stati conferiti incarichi aggiuntivi utili ai fini dell'incremento delle risorse Fondo.

Modulo I - Sezione III – Decurtazioni del Fondo

- **Decurtazione strutturale ai sensi della L. 147/2013**

Nell'ambito del Fondo opera la decurtazione strutturale di **€ 56.224,00**, come prevista dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013, il cui ammontare, secondo quanto stabilito dal MEF con propria circolare 20/2015, risulta certificato dal Collegio dei Revisori in sede di adempimento ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. 165/01 per i Fondi del 2015, con Verbale n. 10/2015 del 21/9/2015 Allegato B.

- **Decurtazione per riconduzione al limite di cui al D.Lgs. 75/17**

La decurtazione per riconduzione al tetto di spesa 2016, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 75/17 ammonta ad **€ 370.435,00**.

- **Risorse in deroga al limite di spesa di cui al D.lgs. 75/2017**

- Viene confermato in via strutturale l'incremento del Fondo previsto dall'art. 51, comma 1, primo alinea, del CCNL Funzioni Centrali 2016/2018, pari all'1,64% del monte salari 2015 dei dirigenti di II fascia, pari ad **€ 57.010,00**, certificati ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. 165/01, in data 21/12/2020.
- Vengono espunte le risorse variabili che hanno alimentato *una tantum* il Fondo del 2021, ai sensi della Legge di Bilancio dell'anno 2021, n. 178/2020, che al comma 870 dell'art. 1, consentiva alle Amministrazioni di incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e dipendente dell'anno 2021, con le risorse aggiuntive "*una tantum*" derivanti dai risparmi di spesa rilevati sugli istituti dello *straordinario* e dei *buoni pasto*, da destinarsi alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti di welfare aziendale.

Le quota di risorse espunta ammonta ad **€ 16.058,00**.

Modulo I - Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il Fondo è pertanto definitivamente costituito in € **1.838.693,00** come risulta dallo schema che segue:

RISORSE STABILI	
IMPORTO CONSOLIDATO D.I. 28/12/2012	1.872.128
RIA CESSATI – QUOTA STABILE ART. 58 C. 3 CCNL 21/4/2006	132.631
RIA CESSATI ANNO 2021 – QUOTA STABILE ART. 58 C. 3 CCNL 21/04/2006	32.244
RISPARMI ART. 2 COMMA 3 D.LGS 165/01	149.748
RISORSE VARIABILI	
RIA CESSATI ANNO 2021 – QUOTA VARIABILE ART. 58 C. 3 CCNL 21/4/2006	21.591
INCARICHI AGGIUNTIVI - ART. 60 C. 1 CCNL 21/4/2006	0
	2.208.342
DECURTAZIONE DELLE RISORSE	
DECURTAZIONE STRUTTURALE ART. 1 C. 456 L. 147/2013	-56.224
DECURTAZIONE ART. 23 C. 2 D.LGS. 75/2017	-370.435
TOTALE	1.781.683
RISORSE IN DEROGA AL LIMITE DI CUI AL D.LGS. 75/17	
INCREMENTO CCNL 2016/2018 ART. 51 C. 1	57.010
TOTALE FONDO 2022	1.838.693

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, sono destinate a finanziare le seguenti poste:

FONDO DIRIGENTI ANNO 2022	
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE FISSA	464.909
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE VARIABILE	620.000
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	753.784
ONERI A CARICO AMMINISTRAZIONE PER INCARICHI AGGIUNTIVI ART. 60 C. 2 CCNL 21/4/2006	0
TOTALE DESTINAZIONI	1.838.693

Modulo II - Sezione I – destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

▪ **Graduazione delle fasce della retribuzione di posizione dei dirigenti**

L'assetto organizzativo dell'ICE-Agenzia è riconducibile a tre fasce di graduazione delle posizioni dirigenziali, individuate dal Direttore Generale con propria determinazione n. 055 del 17/6/2015.

Alle stesse corrispondono i valori della retribuzione di posizione sia di parte fissa definiti dal vigente CCNL del comparto Funzioni Centrali, sia di parte variabile definiti dal Direttore Generale con proprie determinazioni n. 069 del 27/9/2015 e n. 095 del 25/09/2017, sulla cui definizione si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa.

L'attuale articolazione dei valori complessivamente attribuiti alle singole fasce di graduazione delle posizioni dirigenziali è la seguente:

	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE FISSA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE VARIABILE	TOTALE
FASCIA A	€ 12.565,11	30.000,00	€ 42.565,11
FASCIA B	€ 12.565,11	25.000,00	€ 37.565,11
FASCIA C	€ 12.565,11	0,00	€ 12.565,11

Nell'ambito del Fondo viene imputata una spesa complessiva di **€ 1.084.909** corrispondente al valore della Retribuzione di posizione relativa a tutti gli Uffici dirigenziali, come dettagliato nello schema che segue:

	PARTE FISSA ANNUA	PARTE VARIABILE ANNUA
FASCIA A - n. 9 UFFICI (8 UFFICI DI COORDINAMENTO/SUPPORTO E UFFICIO DI MILANO)	113.085	270.000
FASCIA B - n. 14 UFFICI DI LINEA	175.912	350.000
FASCIA C - n. 14 UFFICI RETE ESTERA	175.912	-
	464.909	620.000

L'eventuale rimanenza a fronte della spesa contabilizzata per la retribuzione di posizione, confluirà nella voce relativa alla retribuzione di risultato.

Modulo II - Sezione II – destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo

▪ **Retribuzione di risultato e differenziazione del risultato**

Nell'ambito della retribuzione di risultato, indicata nel quadro di utilizzo in **€ 753.784,00** saranno finanziati altresì gli incarichi ad interim e la remunerazione destinata al Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza (Circolare n. 1/2013 della Funzione Pubblica) prevista nell'ammontare massimo di **€ 12.000,00** e subordinata al processo di valutazione dei risultati a cura del Direttore Generale, in conformità al Sistema di misurazione e valutazione della performance,

Nelle more del processo di revisione dell'organico dell'ICE-Agenzia, sancito dall'art. 1 della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), si prevede l'applicazione della clausola di cui all'art. 54 del CCNL 2016/2018 che prevede che nel caso in cui, a seguito di processi di riorganizzazione della struttura che comportino la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, al dirigente sia conferito un incarico con retribuzione di posizione inferiore, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente ricoperto, allo stesso è riconosciuto un differenziale che consente di conseguire un valore complessivo di retribuzione di posizione pari al **100%** di quella connessa con il precedente incarico.

Tale differenziale si ridurrà nei 2 anni successivi a tale data così come previsto al comma 3 dell'art. 54 del CCNL vigente.

L'onere da porre a carico del fondo, è stimato per un periodo di circa 2 mesi nell'anno 2022, in **€ 3.500** finanziato nell'ambito delle risorse destinate alla retribuzione di risultato.

Ai sensi dell'art. 28 c. 3 del CCNL Funzioni Centrali 2016/2018, ai dirigenti che conseguono le valutazioni più elevate è attribuita una retribuzione di risultato maggiore di almeno il 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa.

Oltre il 40% del Fondo viene destinato alla retribuzione di risultato.

Non hanno diritto all'erogazione della retribuzione di risultato i dirigenti in servizio presso la rete estera e quelli che hanno prestato servizio effettivo in Italia per un periodo inferiore ai 40 giorni nell'anno di riferimento.

▪ **Incarichi ad interim**

Ai sensi dell'art. 61 del CCNL 2002 – 2005 dell'Area I della Dirigenza, in base alla normativa vigente, il trattamento economico complessivo del dirigente per il periodo di sostituzione è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo stabilito nelle misure percentuali del 20% e del 25% che tengono conto del grado di conseguimento degli obiettivi, come meglio dettagliato nella relazione illustrativa.

▪ **Incarichi aggiuntivi**

Ai sensi dell'art. 60 commi 1 e 2 del CCNL 21/4/2006, le risorse derivanti dall'espletamento da parte dei dirigenti di incarichi aggiuntivi autorizzati, confluiscono nel Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato e, nell'ambito della retribuzione di risultato, viene attribuita agli stessi una quota che si stabilisce in misura pari al 50% di dette risorse, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione.

Non essendo stati conferiti, ad oggi, incarichi aggiuntivi ai sensi dell'art. 60 c. 2 del CCNL 21/04/2006, utili ad incrementare le risorse del Fondo 2022, non sono state appostate le voci per il finanziamento dei relativi oneri a carico amministrazione.

▪ **Rispetto dei vincoli contrattuali**

Si evidenzia, nella tabella che segue, il rispetto dei vincoli contrattuali in ordine all'ammontare delle risorse ed al loro utilizzo:

FONDO 2022	
<i>Risorse da distribuire soggette a vincoli contrattuali</i>	1.838.693

VINCOLI CONTRATTUALI	VINCOLO	QUOTA DI UTILIZZO NEL FONDO 2022
<i>Retribuzione di posizione nell'ambito dell'85% delle risorse complessive del Fondo (art. 23 c. 1 CCNL 06/09)</i>	1.562.889	1.084.909

<i>Alla Retribuzione di risultato non può essere destinato un importo inferiore al 15% delle risorse complessive del Fondo (Art. 25 c. 1 e c. 3 CCNL 06/09)</i>	275.804	753.784
---	---------	---------

Si attesta altresì il rispetto del vincolo di cui al comma 3 dell'art. 25 del CCNL 06/09, con riferimento all'importo annuo individuale della componente di risultato che non può essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita.

Si evidenzia, infine, nella tabella che segue, il rispetto del vincolo di cui all'Art. 55 del CCNL 02/05 in ordine al rapporto tra i valori minimi e massimi delle fasce di retribuzione di posizione ed alla proporzionalità tra i valori stessi:

FASCE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE FISSA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE VARIABILE (DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 069/15)	TOTALE	Vincolo (Art. 55 c. 2 CCNL 02/05): rapporto max/min da 1,4 a 3,5 - posiz. Intermedie collocate in modo proporzionato tra max e min
A	12.565,11	30.000,00	42.565,11	
B	12.565,11	25.000,00	37.565,11	
C	12.565,11	-	12.565,11	3,39

▪ **Bilancio di esercizio 2022 – compatibilità economico-finanziaria**

L'ammontare del Fondo risorse decentrate oneri è ricompreso nell'ammontare complessivo dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dipendente e dirigente inserito nel primo provvedimento di revisione al Budget economico 2022 deliberato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 608/22 del 20/09/2022, in fase di approvazione dei Ministeri competenti.

L'ammontare del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato deve intendersi al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, che vengono dettagliati nella tabella di seguito riportata.

Gli Oneri sociali relativi al trattamento accessorio figurano all'interno del Costo del personale, nelle Voci Oneri Sociali. L'IRAP figura all'interno della voce omonima tra le Imposte sul reddito dell'esercizio.

TABELLA DEGLI ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	
FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO 2021	1.838.693
INPS	444.964
IRAP	156.289
TOTALE ONERI	601.253

Si attesta la compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto, come anche la compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio.

Il Direttore Generale
Roberto Luongo